Sabato 11 Aprile - 1931 - IX

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 87

Abbonamenti — Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni — Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' It. S. A. Via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali

Per l'adunata di domani dei Volontari di guerra in Gorizia

Gorizia vivrà domani una giornata di vibrante patriottismo. Da ogni parte d'Italia vi converranno rappresentanze e gagliardetti dei volontari di guerra.

Il presidente dell'Associazione, on. Coselschi, ha scritto, per questa solenne adunata, un messaggio che sarà pubblicato nel primo numero di «Volontà d'Italia». Il messaggio così chiude:

«Contro questa volontà che non si piega, contro questa passione che non si arrende, contro questo sentimento che è di infinito amore alla Patria e di infinita devozione al suo Duce, ogni tentativo del nemico insidioso e velenoso è destinato a fallire. Il volontarismo italiano, raccolto dinanzi a Gorizia, interrompe per qualche ora la sua marcia infaticabile e si arresta sotto le vecchie mura del suo castello veneto in cospetto dei monti resi immortali dal sacrificio degli Eroi, per ripetere il suo atto di fede e per ritemprare nel ricordo del nemico che fu vinto ieri e innanzi al nemico che sarà vinto domani, le sue energie indomite e farne ancora una volta l'offerta intera e suprema alla gloria, alla maestà, al trionfo della Patria».

Il Podestà di Gorizia, senatore Giorgio Bombi, ha pubblicato un nobilissimo manifesto; ed altri manifesti patriottici furono pubblicati da associazioni liberali. Gorizia prepara ai volontari accoglienze fraterne, entusiastiche.

Il fondo speciale delle Corporazioni
Le direttive di S. E. Bottai

ROMA, 10. — Il Ministro Bottai ha oggi insediato il nuovo Consiglio di amministrazione del fondo speciale delle Corporazioni. Erano presenti S. E. Trigona, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, l'on. Bianchini, presidente della Confederazione generale bancaria fascista, l'on. Marsanich, presidente della Confederazione dei Sindacati Fascisti del Commercio, oltre a tutti i membri del nuovo Consiglio.

S. E. il Ministro, nel discorso d'insediamento, si è dichiarato lieto di poter constatare che le entrate costituenti il fondo, quantunque di modesta entità, hanno finora consentito, attraverso erogazioni parsimoniose ed oculate, di far fronte alle varie, complesse e notevoli esigenze dell'ordinamento. Questa è la direttiva che egli intende sia seguita per l'avvenire, facendo assegnamento sulla preziosa collaborazione del nuovo Consiglio d'amministrazione. Questo organo ha vaste attribuzioni, sia deliberative che consultive; egli, anzi, ha voluto che queste attribuzioni fossero ampliate e rafforzate, convinto com'è che in nessun'altra materia, come in quella finanziaria, sia necessario procedere con ponderatezza e cautela e giovarsi dell'ausilio di quanti possono dare il contributo della loro competenza e della loro esperienza amministrativa.

Ritiratosi S. E. Bottai, il Consiglio ha continuato i suoi lavori, presieduto da S. E. Trigona.

Eccezionale dono del Re dell'Etiopia

ROMA, 11. — Sua Maestà l'Imperatore d'Etiopia, in segno di simpatia e di amicizia per l'Italia e per il Regime, ha inviato in dono tre bellissimi esemplari di leoni etiopici, di cui due destinati a S. A. R. il Principe di Piemonte ed uno a S. E. il Capo del Governo. I leoni sono stati spediti a Venezia con un piroscafo della «Libera Triestina».

Per l'adunata della Cavalleria in congedo

MILANO, 11. — L'Associazione dell'Arma di Cavalleria, gruppo della Lombardia, comunica essere stata autorizzata una adunata nazionale dei cavalieri in congedo per il prossimo maggio a Milano, allo scopo di celebrare il decennale della fondazione dell'Associazione stessa. Le Ferrovie dello Stato accorderanno eccezionali facilitazioni. I cavalieri in congedo soci e non soci del sodalizio, dovranno munirsi di speciali tessere che vengono rilasciate dai gruppi regionali e dalle Sezioni dell'Associazione di tutta Italia. L'ufficio centrale adunata è presso il gruppo regionale della Lombardia, via Silvio Pellico N. 6.

Il Concorso dopolavoristi in luglio

ROMA, 11. — L'Opera Naz. Dopolavoro comunica a parziale modifica di quanto è stato precedentemente comunicato:

L'Opera Nazionale Dopolavoro informa che il terzo concorso ginnico nazionale dei doplavoristi d'Italia si svolgerà in Roma e si inizierà venerdì 3 luglio anzichè il 28 giugno e si chiuderà la domenica successiva. La durata del corso è quindi di giorni 3.

Il Presidente Doumergue a Tunisi

TUNISI, 11. — Il Presidente della Repubblica accompagnato dal Bey, è qui arrivato nel pomeriggio. Appena sceso dal treno, il signor Courtevin gli ha augurato il benvenuto nella sua qualità di vice presidente del Consiglio municipale e il signor Doumergue ha risposto esprimendo la sua soddisfazione nel venire a Tunisi per restituire al Bey la visita fatta a Parigi e constatare i magnifici progressi della Tunisia.

Il Presidente si è quindi recato alla residenza generale dove gli sono state presentate le autorità della città.

Alle ore 20 il signor Doumergue ha lasciato la residenza per recarsi a Dar-el-Bey dove il Bey ha offerto un grande pranzo in suo onore. Lungo il percorso la folla lo ha vivamente acclamato.

Il Principe di Piemonte ad una cerimonia militare

TORINO, 11. — Ieri il Console generale Mastromattei, ispettore del Partito e Commissario della Federazione Fascista, si è recato alla caserma del 92.o Fanteria per recare di persona il premio assegnato alla squadra del Reggimento che ha partecipato alle gare sciatorie pel «Trofeo Littorio», disputatosi a Clavières fra la Milizia e l'Esercito.

Il Console è stato accolto con gli onori militari e ricevuto personalmente dall'augusto Comandante del 92.o Fanteria S. A. R. il Principe di Piemonte.

S. A. R. Umberto di Savoia si è quindi compiaciuto d'invitare l'Ispettore del Partito a consegnare personalmente il premio alla squadra vincitrice.

Nelle sale del Circolo Ufficiali, il Principe, attorniato da tutta la ufficialità del suo reggimento, ha intrattenuto poscia con vivissima cordialità in un ricevimento il Console generale Mastromattei, che si è allontanato salutato nuovamente dagli onori militari, dopo di aver espresso la propria devota riconoscenza e l'omaggio delle Camicie nere torinesi all'Augusto Principe.

Il Ministro tedesco dell'Aviazione a S. E. Italo Balbo

ROMA, 11. — Il Ministro delle Comunicazioni del Reich von Guerard, ha inviato da Como a S. E. Balbo, Ministro dell'Aeronautica, il seguente telegramma:

«Eccellenza Balbo - Ministro dell'Aeronautica - Roma — Nel lasciare il suolo italiano ho l'onore di esprimere a V. E. e al Regio Governo italiano in particolare i miei più vivi ringraziamenti per la brillante accoglienza nella capitale d'Italia e per la magnifica ospitalità offerta a me ed ai miei compagni. Che l'aviolinea Berlino-Roma, che io ebbi il piacere d'inaugurare, avvicini sempre più i popoli d'Italia e di Germania, è l'augurio mio più fervido. Alla gloriosa Aeronautica italiana, che tanto deve all'opera di V. E., auguro una sempre più felice ascesa».

Il «Graf Zeppelin» sul Cairo

CAIRO, 11. — L'apparizione del dirigibile «Graf Zeppelin» sopra la capitale ha fatto grande impressione. Tutte le terrazze delle case erano gremite di gente, mentre il traffico nelle vie era completamente paralizzato. Questa notte diecine di migliaia di persone hanno accampato intorno all'aeroporto di Almaza per assistere all'alba alla manovra di atterraggio del dirigibile di ritorno dall'escursione sull'alto Nilo.

Mostra di un pittore abruzzese a Londra

LONDRA, 10. — Oggi l'ambasciatore d'Italia S. E. Bordonaro ha inaugurato, alla Bostford Gallery, l'esposizione delle opere recenti del pittore abruzzese Michele Cascella. La mostra, che resterà aperta 15 giorni, è stata visitata fin da oggi da uno scelto pubblico. I critici londinesi fanno all'artista italiano accoglienze veramente lusinghiere e ne mettono in rilievo le doti definendolo «poeta del pennello».

Le speranze di uno che fu milionario

LONDRA, 11. — Il famoso finanziere della City, Clarence Harty, che ora sta scontando nel carcere di Maidstone la condanna infittagli per avere messo in circolazione dei duplicati di obbligazioni senza valore, spera, a quanto scrive il «Daily Herald», di incominciare una nuova vita nel sud America. Harty avrebbe detto ai suoi compagni di cella di voler ritornare ancora milionario. Intanto ora sta addestrandosi nella legatura dei libri, e i suoi compagni di lavoro sono un gallese che sconta una condanna per tentato omicidio e un negro pure condannato per omicidio.

Notizie in breve

SI E TRAVESTITA DA UOMO ed ha sparato due colpi di rivoltella contro il seduttore, a Bari, certa Giovanna Lovere di anni 18. Vistolo cadere gravemente ferito, è corsa a costituirsi ai carabinieri.

UN GRAVE FATTO DI SANGUE è avvenuto a Torino. Tale Antonio Ala, di anni 55, esasperato che le sue profferte d'amore non erano accolte dalla nipote Anna Maria Baietto di anni 38, l'ha colpita con il rasoio alla gola riducendola in fin di vita.

UNA ENORME FOLLA si era raccolta all'aerodromo di Porto Darvin per lo arrivo dell'aviatore Scott, che ha preso terra fra le più grandi acclamazioni. Egli ha dichiarato che da dieci giorni non dormiva e che l'ultima parte del suo viaggio è stata la peggiore di tutte. La durata esatta del suo volo dall'Inghilterra all'Australia è stata di 9 giorni, 12 ore e 45 secondi.

SONO STATI FATTI IN FRANCIA esperimenti con un nuovo tipo di elicottero, il cui disegno differisce del tutto da quello conosciuto finora. L'elicottero ha compiuto ieri un volo di oltre 70 metri di altezza, sollevandosi e discendendo nel più assoluto moto verticale e con perfetta sicurezza.

UNA INTERESSANTE SCOPERTA viene annunciata nel campo medico. Il dott. Horney Cushng sarebbe riuscito a stabilire che le ulceri gastriche sono prodotte da disturbi di encefalo, parte del cervello che è sede delle primitive emozioni. La scoperta è costata allo scienziato 17 anni di ricerche.

UNA VIOLENTISSIMA TEMPESTA ha battuto durante la notte la costa sud-occidentale della Corea, producendo vittime ed enormi danni. Si ritiene che non meno di 125 pescatori siano annegati al largo della costa e più di cento navi sono state distrutte dalla furia dell'uragano.

La legge marziale proclamata nel Portogallo
Complotto contro il Governo

LISBONA, 11. — Il Governo che siede in permanenza nella caserma di artiglieria ha proclamato la legge marziale, sia qui che ad Oporto, dove le truppe disponibili sono state concentrate in seguito alla scoperta di un complotto contro il Governo, che venne schiacciato sul nascere durante la notte scorsa coll'arresto di una trentina di capi fra cui parecchi ex ministri.

Esteriormente la capitale presenta un aspetto calmo, ma corrono dappertutto voci che sia imminente un nuovo colpo di Stato per cui molti degli abitanti fuggono in campagna per paura dei combattimenti per le strade. La censura si è fatta più rigorosa; parecchi giornali, fra il "Liberal" e la "Republica", sono stati soppressi. Gli edifici pubblici nonchè i punti strategici sono stati occupati da truppe fedeli al Governo, con mitragliatrici, mentre girano per le vie numerose autoblindate con truppe di polizia fortemente armate e veloci autocarri che arrestano e investigano tutte le auto private per vedere se contengono armi.

La situazione a Madera e alle Azzorre è oscura, non avendosi notizie dirette; ma pare che i ribelli abbiano fiducia di riportare la vittoria.

Pare che il movimento tanto nell'isola che sulla terraferma sia stato organizzato a Parigi sotto la direzione dell'ex Presidente Bernardino Machado.

Un comunicato ufficiale oggi pubblicato assicura che il Governo mantiene l'ordine completamente e la legge. Esso dice: «I rivoluzionari di professione, pagati dall'estero, troveranno presto delle difficoltà a compiere i loro piani criminosi contro la Nazione. Fortemente sostenuto dall'esercito, il Governo è deciso a garantire in ogni modo la tranquillità essenziale al benessere della Nazione».

Una riunione di Ministri

La nota del Governo comunicata alla stampa dice che i Ministri si sono riuniti in Consiglio di Gabinetto per esaminare i lavori compiuti dai diversi Ministeri. Felicitazioni ed incoraggiamenti sono stati rilevati da ogni parte per le misure prese allo scopo di garantire l'ordine pubblico, che è mantenuto in tutto il paese.

In seguito ad una decisione governativa, i sigilli che erano stati posti preventivamente al giornale "Republica", saranno tolti e il giornale verrà nuovamente pubblicato a partire da domani.

La calma a Madero

LONDRA, 11. — Il piroscafo postale «Edinburg Castle», proveniente dall'Africa del sud, ha fatto ieri la consueta fermata settimanale a Madera e vi ha imbarcato 53 passeggeri diretti in Inghilterra, numero normale per questa stagione dell'anno. Secondo notizie trasmesse per radio dai passeggeri stessi, l'isola sarebbe calma e il partito rivoluzionario avrebbe sempre il controllo della situazione. Gli stranieri continuano i loro affari, mentre l'intera popolazione è fuggita da Funchal sulle montagne, nel timore che avvengano disordini quando arriverà il corpo di spedizione dal Portogallo.

Comizi e tafferugli a Madrid

MADRID, 11. — In vista delle elezioni di domenica i comizi politici si susseguono nella capitale e ve ne sono per tutti i gusti. Ieri sera vi sono stati comizi repubblicani, anarchici e comunisti. In quello repubblicano, Alcala Zamora ha dichiarato che la repubblica rispetterà le banche, le chiese e i conventi; però è annunciato che se i repubblicani non trionferanno nelle elezioni, faranno di tutto per affrettare la rivoluzione e costituire la repubblica. Nelle riunioni liberali e monarchiche i costituzionali hanno raccomandato i loro candidati dicendo che rappresentano il benessere per la Spagna. Infine in un sobborgo della città i comunisti hanno tenuta un'assemblea popolare nella quale hanno attaccato i socialisti, accusandoli di essere troppo borghesi.

Si è avuto oggi uno scontro fra disoccupati e membri della nuova organizzazione legionaria nazionalista davanti alla cui sede i disoccupati nel passare avevano lanciato grida di scherno. I legionari sono corsi sulla strada e hanno ingaggiato una vera battaglia con i disoccupati in cui si è fatto uso delle armi da fuoco. Si sono avuti un morto e parecchi feriti. La polizia, accorsa sul luogo, ha ristabilito la calma.

Per recarsi in America senza spendere un soldo.
Il piano originale di un giovane parigino

PARIGI, 11. — Per recarsi a Nuova York senza spendere un soldo, un giovane apprendista parigino, certo Luigi Chianese, lettore appassionato di romanzi di avventure, aveva elaborato un piano originale. Con l'aiuto di un camerata si era fatto chiudere in un baule che fu imbarcato sul piroscafo «Lafayette». Il Chianese aveva avuto cura di mettere nel baule un materasso e delle provvigioni. Per poter fare la spedizione, il giovane avventuriero aveva dovuto riempire il regolamentare modulo di spedizione. Giovedì scorso il nonno del giovinetto riceveva la visita di un agente della Compagnia di navigazione che si presentava per incassare il prezzo del trasporto del baule spedito a Nuova York. Questa richiesta illuminò improvvisamente il nonno sulla scomparsa del nipote. Scomparsa che era già stata segnalata alla polizia. Per mezzo della telegrafia senza fili venne lanciato un messaggio al comandante del piroscafo che fece subito effettuare delle ricerche nella stiva. Il baule contenente il giovane Chianese fu rapidamente identificato e si scoprì il giovane mezzo svenuto. Curato all'infermeria di bordo, egli si rimise completamente. All'arrivo del piroscafo, il Chianese sarà consegnato alle autorità americane dell'emigrazione che ne cureranno il rimpatrio.

Un diluvio di telegrammi all'aviatore Carlo Scott

PORT DARWIN, 11. — Un diluvio di telegrammi sono pervenuti da tutte le parti del mondo all'aviatore Scott e tra gli altri uno del primo ministro Mac Donald che si congratula per la mirabile impresa.

In una intervista l'aviatore ha dichiarato: «Sono felicissimo di essere arrivato a Port Darwin e di avere battuto il record di Kingford Smith. Ma questi mi ha fatto un cattivo servizio. Non ripeterei il volo nemmeno se mi pagassero un milione di sterline. Spero che il mare di Timor si asciughi; mi ripugna proprio il solo volarlo».

L'aviatore Carlo Scott è londinese, è alto quasi due metri e quando era nell'aeronautica regia era un campione di boxe pesi medi. L'apparecchio col quale ha fatto il volo dall'Inghilterra all'Australia, è un «Tignola» con motore di 320 HP del tipo di turismo, tranne che ha un serbatoio extra per la benzina. La signora Scott ed una sua bambina che abitano vicino a Londra erano piene di gioia nell'apprendere la fausta notizia della felice conclusione dell'impresa, dopo nove giorni di ansie.

La morte di una grande filantropa

LONDRA, 11. — La grande filantropa signora Ada Travers Lewis, che godeva l'amicizia della Regina Alessandra, è morta nell'età di 91 anni. Circa mezzo secolo fa, essendo ella studentessa di belle arti a Parigi, fondò l'Ospizio «da Leigh» per ragazze inglesi e americane sole a Parigi. Quell'opera fu l'inizio della sua attività, svolta poi in Inghilterra per impedire le insidie alle ragazze inglesi all'estero che le diede grande rinomanza.

L'America progettava una guerra contro i Soviet?

MOSCA, 11. — La «Pravda» pubblica una notizia da Nuova York, che tuttavia, data la fonte deve suscitare molta incredulità. Essa accusa nientemeno il presidente degli Stati Uniti, Hoover, di aver cercato di favorire nello scorso anno un intervento armato contro la Russia. Secondo il giornale, l'intervento avrebbe dovuto essere organizzato in Europa, mentre gli Stati Uniti avrebbero fornito agli esercenti interventisti oggetti di vestiario e di approvvigionamento e materiali diversi. I cinquecento milioni di dollari che il Congresso degli Stati Uniti stanziò l'anno scorso sotto il pretesto di distribuire soccorsi agli agricoltori danneggiati dalla siccità, sarebbero stati effettivamente spesi per l'acquisto di enormi quantità di cotone di cereali e di conserve alimentari allo scopo di costituire delle grandi riserve che ora giacciono concentrate nei porti dell'Oceano Atlantico.

Il processo svoltosi a Londra contro gli aderenti al partito industriale, che ha rivelato dei preparativi per l'intervento contro la Russia da parte di qualche Stato europeo, ha mandato a monte tutto il piano del gruppo interventista americano.

La ricomparsa di satelliti di Giove

MOSCA, 11. — Gli astronomi dell'osservatorio di Leningrado hanno scoperto l'ottavo satellite del pianeta Giove che era scomparso ad ogni osservazione. Gli astronomi americani hanno inviato ai colleghi russi del suddetto istituto la preghiera di voler procedere nelle ricerche anche del non satellite di Giove.

Charlot al Marocco

NIZZA, 11. — Charlie Chaplin partirà martedì prossimo per recarsi a Marsiglia dove farà un breve soggiorno e s'imbarcherà poi per il Marocco.

«Le Tre Venezie»

Ecco il sommario del numero di marzo della magnifica Rivista mensile che si pubblica a Venezia sotto gli auspici di quella Federazione Provinciale Fascista:

Copertina di *Peri*. — Il nero agguato del destino. — *Eugenio Anagnine*: Venezia vista da alcuni viaggiatori stranieri del '600 e del '700. — *Hargas*: I cento anni di un celebre caffè che non si chiude mai. — *Giuseppe Silvestri*: Curiosità delle Tre Venezie: Il Ponte di Veja. — *Francesco Geraci*: Antonello e la scuola Veneta del ritratto. Un centenario. — *Il raffio*: Disegni di terre: Monselice. — La pagina illustrata dell'industria artigiana — *Erredi*: Vetri, ceramiche e merletti alla Mostra di Amsterdam. — I servizi di lusso per la Dalmazia della Società di Navigazione San Marco. — Sui lucenti e tersi campi. — *Aldo Nicolao*: Alle sorgenti del carbone bianco. I grandi impianti idroelettrici della Venezia Tridentina. — La Perla del Garda. — La pagina illustrata della grande industria. — Le LL. AA. i Principi di Piemonte a Cortina d'Ampezzo. — *Diego Valeri*: Rassegna letteraria. — *Tes.*: Signora che dorme. — *A. Z.*: Rassegna teatrale. — Libri e Riviste — *Attilio Frescura*: Tre donne e un uomo. — *Piero Pavan*: Rassegna sportiva.

Baroja, scrittore spagnolo

Pio Baroja è scrittore spagnolo. Spagnolo perchè nacque in Ispagna, non per ereditarietà di gusto, o di concezione d'arte. Se si volesse paragonarlo ai suoi colleghi spagnoli, non si troverebbe nessun motivo per collegarlo ad essi, cosicchè si finirebbe per isolarlo, per considerarlo separatamente, per apprezzarlo meglio nella vastissima sua produzione, e conoscerlo in ogni più minuta particolarità di uomo e di artista.

Contro di lui si sollazzò tutta la critica spagnola; contro la sua arte tutti si levarono per prorompere in contumelie, ma nessuno, riuscì menomamente a ritardare il successo di questo scrittore, artista per natura, bizzarro, irrequieto e pensoso assieme. E volendo essere sinceri, si può giungere a questa conclusione: i critici son personaggi inutili, se non anche, spesso, dannosi. A volerli osservare un po' attentamente, questi uomini sapienti, suscitano compassione alla stessa stregua dei buffoni di circo equestre, ma nello stesso tempo fanno ridere per la gravità che ostentano, con aria di convinzione.

Se noi considerassimo Pio Baroja soltanto per le sue opere, finiremmo per confessare a noi stessi di non aver costruito nulla. Non che si voglia negare a questo scrittore spagnolo la sua personalità artistica, sarebbe sciocco, se non proprio ingenuo; ma con Pio Baroja la casistica pare debba subire una modificazione intima, se non proprio radicale.

Questo spagnolo è «letterato»; egli è «artista» soltanto. Ma non si può comprendere la sua arte senza prima conoscere la sua stessa vita.

Lo vediamo, da fanciullo, garzone fornaio; poi per qualche anno più non lo si trova, fin che un giorno dalla porta della università esce un giovinotto, orgoglioso e felice della conquista: Pio Baroja medico-chirurgo. Esercitò la professione fin che diede alle stampe il primo romanzo. Ecco in breve la sua odissea. Sicchè artista venne ad essere soltanto per incitamento del subcosciente; scrittore, come conseguenza dello scienziato. Questo uomo dallo sguardo freddo e penetrante, dalla fronte spaziosa e massiccia, pare la figura di un resuscitato. Le sue pupille han perduta la lucentezza per aver troppo a lungo fissate le piaghe dell'umanità; le sue labbra han perduto il sorriso per aver troppo a lungo dettato suggerimenti inutili contro la morte.

Pio Baroja è figlio del popolo e come tale non ama le moine, disprezza il galateo, perchè sa benissimo che tanto le une come l'altro son generati dall'impostura. Questo scrittore spagnolo figlio del popolo, questo uomo dallo sguardo freddo e fermo ha tutto l'aspetto di colui che non teme più nulla, giacchè della vita ha vissuto tutto, giacchè per la vita ha dato tutto se stesso.

Scrivere per lui, venne ad essere una necessità, tale e quale come respirare; la sua arte (è ben detto: *la sua arte*), conseguenza immediata della sua stessa sapienza, è uno sfogo sincero della sua anima.

Non ci troviamo dinanzi ad un professore di belle lettere, il quale voglia fare sfoggio della laurea e valersene per fabbricare poesie e racconti; in Pio Baroja dobbiamo riconoscere l'artista di genio, che attinge soltanto dalla sua fantasia e dalla sua intima conoscenza. Pare che nella lotta cruenta per la vita questo scrittore si sia spogliato di ogni ornamento, sicchè ti si presenta resoluto, deciso, impassibile: il chirurgo perfetto.

Ecco la ragione della durezza del suo stile e della crudezza di esso. Infatti i suoi romanzi riguardano attentamente le vicende della nostra vita e ne studiano l'essenza. Egli non vuol saperne di tradizione artistica nè di retorica. Costruisce l'opera d'arte secondo la sua propria concezione, e non gli importerà nulla, quando i topi roditori della critica gli diranno che i suoi lavori non rispondono alle esigenze artistiche e scolastiche; se ne riderà quando gli attribuiranno (con quale ragione?) una certa parentela con Gorki, Niezsche e tutti gli altri, i quali, in verità, non hanno proprio nulla a vedere con lui. Di vero, di profondamente vero, c'è soltanto questo: Pio Baroja, nella storia della letteratura spagnola, viene ad essere un personaggio nuovo ed inconfondibile.

Ma i critici del suo paese non l'hanno detto.

Perchè i romanzi Pio Baroja riguardano sì profondamente le vicende della nostra vita, e le speculano? E' semplice la risposta: perchè l'autore di essi, più che ogni altro, le visse.

E' manifesto in tutti i suoi libri, un senso di profondo pessimismo, aggravato dallo sconforto, corroso dal sarcasmo. Generalmente uno scrittore, nel suo tormento di artista, s'abbandona alle visioni celesti, eteree. Pio Baroja si butta, invece, a capofitto nello stagno della putredine umana, e si sollazza nell'agitarne la broda, nel respirarne il nauseabondo puzzo. Alla stessa stregua di Machado De Assis, egli si compiace di costruire l'opera d'arte sulla roccia indistruttibile della miseria umana; essendo medico e quindi abituato a guardare a traverso le lenti del microscopio, non può fare a meno di analizzare tutti i fatti della nostra vita.

Si è detto che gli spagnoli, per non aver partecipato alla guerra mondiale, hanno il difetto di vedere il quadrante del mondo ritardato d'un quarto d'ora.

O forse, è soltanto Pio Baroja, fra tutti gli scrittori spagnoli, che ha la perspicacia di legger l'ora esatta? E' soltanto lui, questo uomo dallo sguardo fermo e freddo, dalle labbra senza sorriso, dalla fronte spaziosa e massiccia?

Pio Baroja, il figlio del popolo, ha avuto ragione di tutti gli altri. Si legga, a proposito «Paradox Re».

Non ci troviamo di fronte ad un inutile poeta, nè ad un incantatore di serpenti; Pio Baroja fa strumento della sua fede, come della fiaccola, per incendiare il mondo.

Ed anche questo, i critici spagnoli, non vollero vedere.

V. E. Rizzini

Cronaca Sandanielese

S. Daniele del Friuli

UNA «LIBERAZIONE»

Da ieri lungo le strade del centro si è iniziato lo spargimento di un liquido atto a evitare il formarsi della polvere, e già se ne risentono i benefici effetti con grande vantaggio di tutti. Era tempo che ci si liberasse da qual fastidioso e antigienico fastidio!

SPONSALI

L'altro giorno si sono celebrate nella vostra città le bene auspicate nozze della gentile signorina Elda Giuliani col maresciallo della R. Aeronautica signor Schmidt, dell'Aeroporto «Bonazzi». Dopo il sacro rito, la coppia eletta, i congiunti, e i testimoni e una quarantina di invitati, tra cui parenti e colleghi dello sposo sono venuti qui per il rinfresco. Questo fu servito con molta signorilità nel salone dell'Albergo d'Italia sotto la personale direzione del proprietario signor Alfredo Milanesi. Ottimo il servizio e tra altro fu apprezzata la celebre specialità sandanielese, lo squisito prosciutto che non fu trovato affatto... salato. Questo dimostra come la nostra cittadina vada sempre più acquistando rinomanza anche come centro turistico.

FARMACIA DI TURNO

Domani e per l'intera settimana, è di turno la farmacia Mareschi.

Maiano

LA SAGRA

Domani, adunque, avremo la tanto attesa sagra. Intanto fervono alacrissimi i preparativi per degnamente ospitare la fiumana di comitive che giungerà da ogni dove.

Parecchi baracconi da fiera si sono già installati nei posti loro assegnati, ed altri stanno facendo altrettanto.

Il palco ove saranno esposti i doni della lotteria che verrà estratta nel pomeriggio avanzato, è già stato eretto in luogo visibilissimo, di modo che il pubblico potrà ammirare con suo comodo i regali e acquistare il biglietto per «tentar la sorte».

Intanto appositi incaricati hanno già iniziata e con successo la vendita dei biglietti, sì che si può fin d'ora precisare che la lotteria stessa incontrerà un successo insperato.

Soltanto «Giove Pluvio» potrà guastare il brillante esito della sagra.

Per l'occasione, da San Daniele e dagli altri centri, vi saranno appositi servizi di autocorriera.

Colloredo di Montalbano

SUL LAVORO

Mentre il contadino Antonio Leita di Giovanni di anni 41, dipendente dell'Amministrazione nob. Nievo, attendeva al lavoro con un aratro, è saltato da questo un bullone che lo ha ferito all'anulare destro.

Il medico comunale dott. Faleschini lo ha giudicato guaribile salvo complicazioni in una ventina di giorni.

Tarcento

Grave incidente automobilistico

Un ferito

Ieri sera, verso le ore 17.30, al crocevia di Molinis, è avvenuto un serio incidente motociclistico che per poco non ha avuto letale conseguenze.

Il signor Leopoldo Cossa di anni 32, da Tarcento, è andato a sbattere violentemente contro una auto pilotata dal signor Alessandro Tomada di anni 34 da Nimis.

Il signor Cossa ha riportato contusioni abbastanza gravi al ginocchio sinistro ed al capo, con sintomi di commozione cerebrale. Il sanitario a cui ricorse lo giudicò guaribile in quindici giorni.

SAGRA DI COLLERUMIZ

Domani, nella vicina Collerumiz, frazione di questo Comune, si terrà la rinomata sagra dell'ottava di Pasqua. Nel largo piazzale della stazione ferroviaria, di fronte l'osteria del sig. Mario Fadini, vi sarà pubblico ballo.

Marano Lagunare

NEL FASCIO LOCALE

Apprendiamo che il Commissario federale co. Galamini ha nominato Segretario politico di questo Fascio il signor Giuseppe Dal Forno ed ha ringraziato il cessante signor Italo Tomassetti per l'opera fattiva svolta.

Moggio Udinese

Caduta mortale

Una grave disgrazia è avvenuta nella vicina frazione di Bevorchians.

Il sessantenne Luigi Gallizia fu Pietro recatosi assieme ad una sua figlia la in un bosco soprastante la propria abitazione per far legna, metteva un piede in fallo precipitando da un'alta scarpata. Le grida della figliola fecero accorrere gli altri figli Giuseppina e Guido che prestarono al padre i primi soccorsi. Trasportato a domicilio, il povero vecchio poco dopo spirava in seguito ad una ferita lacero contusa alla fronte ed una al parietale destro.

Romanacco

GITA DEL DOPOLAVORO

Ad iniziativa del Dopolavoro, domani seguirà una gita che ha per meta Monfalcone e Redipuglia. Vi parteciperanno 150 persone, della Società corale, del comitato pro mascherata ecc. ecc. che prenderanno posto su quattro capaci torpedoni.

A Redipuglia celebrerà la messa il nostro parroco.

CRONACA CITTADINA

Il centenario di Ippolito Nievo

La nobile commemorazione all'Accademia

tenuta dal prof. Bindo Chiurlo

Il prof. Bindo Chiurlo, ha tenuto ieri sera, all'Accademia, l'annunciata commemorazione di Ippolito Nievo, il poeta soldato, di cui ricorre il centenario della nascita.

E' stata una adunanza «storica» quella di ieri sera, giacchè una buona metà degli intervenuti — i ritardatari — hanno dovuto ritornarsene, essendo la sala talmente affollata da non contener più nemmeno il classico «granellino».

L'argomento e la chiara fama dell'oratore che alle opere del Nievo si è dedicato con reverente passione sin dalla giovinezza, hanno fatto il «miracolo» davvero confortante, di adunare quanti amano gli studi letterari in generale, e quelli che si riferiscono al Friuli in ispecie.

Notammo tra i presenti anche le autorità: S. E. il gen. Liuzzi, comandante del Corpo d'Armata, il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, S. E. il senatore Elio Morpurgo, la pronipote del grande scrittore, co. Adele Gropplero.

Prima della orazione del prof. Chiurlo, il presidente dell'Accademia, comm. prof. Morpurgo, ha commemorato con forma eletta e con parola commossa un socio scomparso: il comm. ing. Cantarutti, ricordandone l'alto valore e la bontà d'animo, e la specchiata onestà del sentire.

«IPPOLITO NIEVO ED IL FRIULI»

Ha poi preso la parola il prof. Bindo Chiurlo, svolgendo il tema «Ippolito Nievo ed il Friuli».

Si potrà riassumere il concetto della nobilissima orazione seguendo l'eminente letterato friulano nella sua interessantissima esposizione; perchè chiaro e logico fu il suo dire e senza lacune e senza interruzioni il filo della narrazione, ma impossibile riesce invece, a chi come noi non abbia lo spazio contenuto, rendere la bellezza e l'efficacia della forma, l'eloquenza del periodo, come la genialità interpretativa di talune opere del Nievo, che al grosso pubblico sono o sconosciute o quasi.

Il prof. Bindo Chiurlo, che ha dimostrato una conoscenza intima e profonda del poeta soldato e dei tempi che furono i suoi tempi, ha cominciato con l'osservare come l'Uomo, che ha combattuto due guerre ed è morto non per la «piccola Patria» ma per la grande, non si sia smarrito mai nelle debolezze regionali del federalismo, ed ispirasse l'animo a istinti e problemi universali quanto forse nessun italiano dell'età sua. Via via che il Nievo cresce in statura, novelliere, romanziere, poeta, le sue opere si liberano anche esteriormente dalle angustie regionali come dalle angustie del tempo, finchè nelle «Confessioni» forma oggetto di contemplazione morale ed artistica un secolo intero.

Egli ci dice poi dell'amore che il Nievo ebbe per il Friuli, del come interpretasse le solitudini agresti di questo nostro paese, le montagne ferrigne così diverse dalle Alpi lombarde; l'immensa distesa delle ghiaie del Tagliamento morse da un esile nastro d'argento, ove le mandre venivano a dissetarsi.

Ippolito Nievo amò il Friuli e i friulani per il carattere rude della nostra gente che porta la forza con sè dalla speciale natura della terra, e dall'essere vissuta appartata di là dei grandi torrenti, dalla civiltà che stempra i caratteri e, raffinandoli, li appiattisce.

L'oratore, ricorda le condizioni di Milano, di Verona, di Padova, di Venezia ai tempi del Nievo e dice: «Da un lato Venezia, la città [illegible] nella sua stessa civiltà, nella quale la raffinatezza ha portato alla debolezza e al bamboleggiamento; dall'altro su, nel suo angolo d'Italia, l'agreste Friuli, l'antica «Patria» ancora intatta con le sue vergini forze, rozzo e duro sì, ma appunto per questo vitale. Venezia terra senz'humus ormai, senza forze elementari per una rinascita feconda; il Friuli ricco di quell'ingenua e forte natura sulla quale si poteva riedificare la nazione.

Ogni pagina del Nievo par sottintendere, quando non lo esprima, questo contrasto non [illegible] per esaltare o sopravvalutare il Friuli, ma per rendere una giustizia e additare una via. E quella differenza di raffinatezza e di [illegible] (come pure di livello nella civiltà che dai Veneziani e da quanti avevano preso i loro modi, era usata a schermo dei friulani accusati di primitività, di rozzezza, di incultura («e dirà ... ma no furlan»), diventa nell'idea del Nievo appunto la ragione profonda della superiorità morale del Friuli, il motivo per cui egli vede in questa provincia l'esempio di quelle virtù che sole possono condurre una più sobria, solida ed intima riedncazione nazionale».

Ma davanti al venerando passato della città decaduta, il Nievo si inchina e non drizza senz'altro la rude promettente forza del Friuli contemporaneo, lo fa invece con Portogruaro, fiacca e ridente imitazione di Venezia, che ne coglie le debolezze ed i difetti, senza averne il passato di gloria.

I due Friuli, il maggiore quello dell'alta, rimasto fedele a se stesso, e l'altro, quello del piano lagunoso, passato con armi e bagagli alla raffinatezza veneziana, sono posti di fronte nelle «Confessioni» come un simbolo ed un ammonimento.

Da qui che scaturisce la grandiosa rappresentazione caricaturale del Castello di Fratta, col suo conte tentennante, il suo consigliere capitan Fracassa, la sua dama di spade ed il suo pacioso mons. Orlando; di qui il doppio mondo di preti in lotta tra loro, i rigoristi clauzettani e gli abatini venezianeggianti; di qui energicamente profilati, i violenti castellani dell'alta tanto diversi da quelli ormai senza unghie e senza denti della bassa, ma pur così rispettabili nel rifiutar di piegare il capo all'imbelle Dominante.

L'oratore passa quindi a dire delle «Confessioni» e dei personaggi che in tale opera si trovano e che sono stati variamente identificati.

E' logico pensare che molto di ciò che riguarda il castello di Fratta, i suoi castellani, ospiti, preti, fattori ecc., sia stato dal Nievo osservato a Colloredo e in quache altra villa castellana sia dell'ata che alla bassa dove veri castelli col loro tipico ambiente sociale non esistevano e la nobiltà era affatto cittadina, e lo abbia poi fecondato fantasticamente con la mollezza venezianeggiante. Sarebbe difatti assai strano che da quella sua lunga e rinnovata dimora a Colloredo, il Nievo avesse derivato soltanto, come par che si creda, poco più che la imagine della grande cucina feudale, l'«antro acherontico» del castello di Fratta.

E qui forse o nei castelli vicini è probabile che il poeta abbia avuto qualche stimolo della realtà a immaginare la poco simpatica società del castello di Toriano, e particolarmente quella figura dura e malefica della vecchia contessa Leonilde, con quell'insieme farabuttesco intorno del fattore, del segretario, del pievano asservito ai comodi dei signori, ecc.

Il prof. Bindo Chiurlo, parla poi sui vari personaggi del romanzo, e su quelli che il Nievo creò nelle varie sue opere, ove affiorano vari accenni autobiografici. Si intrattiene specialmente su «Il pescatore d'anime», il romanzo che la morte gli troncò al settimo capitolo; su «Il conte Pecoraio», su le novelle varie, ove sempre ricorre il pensiero al Friuli, che forma nelle opere del Nievo, lo sfondo naturale con la sua terra e con il carattere delle sue genti.

Quanto a utili impronte, poche ne subì il Nievo dai letterati friulani: già sulla soglia dell'adolescenza il suo ingegno si era formato e la dialettica del suo spirito resta, tutta intima, nè apprende che dai grandi avvenimenti, dalla grande natura e dalla vita del popolo.

L'oratore, sempre seguito da profondo interesse, chiude la sua nobilissima rievocazione esaminando gli influssi che dai letterati contemporanei ebbe il Nievo e quello dei grandi maestri dell'antichità ai quali Egli attinse religiosamente.

Questo, a brevi tratti, il riassunto della commemorazione tenuta dal prof. Bindo Chiurlo, che al termine è stato rimeritato da un lungo, vibrante applauso, mentre le autorità si congratulavano con lui per aver egli espresso con tanta elevatezza di forma e con così geniale e profonda competenza, il sentimento, la passione e la concezione letteraria di Ippolito Nievo.

Il Commissario Federale a Tolmezzo

Il Commissario Federale, generale conte Galamini, visiterà domani Tolmezzo.

L'illustre Uomo è atteso nella capitale Carnica alle ore 10.30 e oltre le autorità locali, saranno presenti (come c' informa per telefono il nostro corrispondente) tutte le autorità della Carnia.

In piazza saranno poi schierate le forze del Regime.

Dopo un ricevimento in Municipio, seguirà un convegno al Teatro de Marchi.

Le operazioni del censimento iniziate oggi

Con oggi 11 aprile si è iniziata nel nostro comune la prima operazione del VII censimento che terminerà entro la sera del 18 del mese corrente: la consegna a domicilio dei fogli di famiglia e di convivenza e dei questionari per l'indagine sulle abitazioni per il debito riempimento.

Ai fini della esecuzione del censimento il territorio del Comune è stato diviso, a cura del Podestà, in 14 Frazioni e queste alla loro volta sono state divise in 46 sezioni.

Le frazioni sono distinte con lettere alfabetiche che vanno dalla A alla O e la prima di queste lettere, che comprende 23 sezioni, è estesa alla città compresa entro le vecchie mura. Il numero 1 di questa sezione comprende tra l'altro la sede del Comune e quindi la sede degli uffici del censimento.

La frazione A comprende le vie delle parrocchie del Duomo, di San Giacomo, di San Cristoforo, della B. V. delle Grazie, della B. V. del Carmine, di San Giorgio, del SS. Redentore e di San Quirino; la frazione B quelle delle della parrocchia di San Quirino (esterno); la frazione C quelle della B. V. delle Grazie (Planis); la frazione D quelle della B. V. delle Grazie (Laipacco e Baldasseria); la frazione E le vie delle parrocchie di San Marco (Chiavris), di San Giorgio (Gervasutta e San Osualdo); la sezione F la parrocchia di San Nicolò (esterno); la frazione G la parrocchia del SS. Redentore (esterno); la frazione H la parrocchia di San Marco (Chiavris); la frazione I la parrocchia di S. Andrea (Paderno, Godia, Beivars); la frazione K la parrocchia del Sacro Cuore (San Gottardo); la frazione L la parrocchia di San Martino di Cussignacco; la frazione M la parrocchia di San Osualdo (esterno); la frazione N la parrocchia di S. Maria della Salute (Cormor) e la frazione O la parrocchia di S. Antonio (Rizzi).

Come si vede un lavoro tutt'altro che indifferente e di non facile esecuzione, che sarà sbrigato da 43 ufficiali di censimento; cioè uno per ogni sezione.

E' bene ricordare, al fine della perfetta riuscita del censimento, che le risposte date ai singoli quesiti dei fogli e dei questionari sopraindicati non saranno usate a scopo di imposizione fiscale o di accertamento dei redditi.

Infatti, le risposte individuali verranno sommate le une con le altre, in modo che nei totali così ottenuti non sarà più possibile conoscere da quali singoli fogli di famiglia o di convivenza o da quali questionari i dati provengano. Le notizie raccolte vengono cioè rese note solo in forma collettiva.

Si raccomanda quindi sincerità nelle risposte per evitare le dannose manchevolezze che farebbero del censimento un lavoro incompleto.

Gli ufficiali di censimento saranno muniti di una carta di riconoscimento che dovranno presentare ogni qualvolta ne siano richiesti e usare sempre verso tutte le persone la massima cortesia. Le domande saranno limitate allo stretto necessario, ma l'ufficiale è tenuto a fornire tutte le delucidazioni che gli saranno rivolte, onde far bene comprendere ai capi famiglia come dovranno procedere alla compilazione dei fogli di famiglia e di convivenza.

Esami dei Premilitari

Sabato 18 corrente avranno luogo gli esami per i premilitari iscritti al primo corso.

Domani, domenica, tutti gli allievi dovranno presentarsi in caserma nella divisa prescritta, alle ore 9 precise per l'istruzione consueta e per ricevere le istruzioni relative agli esami.

Sarà fatto l'appello in base all'elenco esami; chi non risponderà verrà radiato dai ruoli e quindi non ammesso agli esami.

Ricevimento in Municipio in onore degli ufficiali dell'XI Genio

Apprendiamo che il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, domani sera, alle 18, offrirà nelle sale della Loggia del Lionello un ricevimento in onore degli ufficiali dell'11.o Reggimento Genio, che è venuto da giorni di guarnigione a Udine, ospite graditissimo, in sostituzione dell'11.o Reggimento di Artiglieria P. C. trasferitosi a Treviso.

Movimento di segretari comunali

Con decreto di S. E. il Prefetto, si stabilisce il seguente movimento nel personale dei segretari comunali:

Il rag. Michele Turolo residente a Torino è incaricato delle funzioni di segretario comunale a San Pietro al Natisone, e cessa dalla reggenza il segr. Giuseppe Pussini.

Il rag. Edoardo Zulian è incaricato della reggenza di Campolongo al Torre.

Sono vacanti del titolare i seguenti posti di segretario comunale: Consorzio di Erto Casso e Cimolais, Ovaro, Ragogna, Consorzio Tramonti di Sotto e di Sopra, Prata, Claut, Flaibano, Lauco, Lusevera, Platischis, Porpetto, Bertiolo, San Quirino San Pietro al Natisone, Magnano, Ronchis di Latisana, Resia, Grimacco, Ligosullo, Marano, Sauris, Stregna, Visco, Forni di Sotto, Barcis, Bordano, Dogna, Drenchia, Precenicco, Ravascletto, Campolongo.

Per la costruzione del nuovo teatro

S. E. il sen. barone Elio Morpurgo ha presieduto la seduta del Consiglio di Amministrazione pel nuovo teatro, alla quale hanno partecipato il cont. comm. de Brandis, il Podestà co. di Caporiacco, l'avv. Capsoni, il comm. Fabris, il co. Carlo del Torso, il cav. Dormisch, il comm. Zilli ed il cav Omet.

Il Consiglio esaminò cinque progetti, due dei quali rispondevano alle richieste esigenze.

Ora questi due progetti saranno inviati per l'esame definitivo alla Commissione Tecnica con l'invito di dare il suo giudizio.

Appena la Commissione avrà tratto le conclusioni e quindi indicato il progetto, il Consiglio addiverrà senz'altro alla approvazione di questo per iniziare immediatamente i lavori.

Le funzioni nella chiesa dei Cappuccini

Diamo l'orario delle funzioni che si svolgeranno domani nella chiesa dei Padri Cappuccini:

Al mattino. — Ore 5.45, 6.30, 8: Messe lette — Ore 7: S. Messa Prelatizia, celebrata da Mons. Vicario Generale — Ore 9: Solenne Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo Dopo il Pontificale messa letta.

Alla sera. — Ore 5: Rosario. Panegirico tenuto da S. E. Arcivescovo. Esposizione. Canto del Te Deum. Trina benedizione Canto dell'«Iste Confessor» e bacio della Reliquia.

Scuola di Cultura cattolica — Un poema di bellezza interiore

Questa sera, alle ore 21, nella sala di via Treppo 1 B, si riprenderanno le lezioni. Oratore sarà l'avv. comm. Biavaschi, tempra di studioso oltre che araldo di ogni nobile idea. Svolgendo il tema «Poema di bellezza interiore», egli tratteggerà la figura che rifulse del fascino più soave nella società contemporanea.

L'ingresso è libero.

Dipinto novecentista

Nelle vetrine del nuovo e ricco negozio posto nel palazzo delle Assicurazioni, angolo Cavour - Paolo Canciani, gli aromatari Cogolo e Bottossetto hanno esposto, con artistica cura, varietà di drogheria ed in una delle vetrine hanno collocato un dipinto che attira l'attenzione del pubblico passante.

La leggenda dice: «San Sebastiano del Carso - Candido Anton Grassi, pittore novecentista».

Candido Grassi è un giovane artista di vent'anni che studiò pittura presso le Accademie di Venezia e Milano ed ora frequenta quella di Palermo nelle ore che egli ha disponibili quale Ufficiale di complemento dei Bersaglieri.

Non si capisce perchè questi giovani artisti amano chiamarsi novecentisti, pittori d'avanguardia, futuristi, mentre la pittura è pittura, come la musica è musica e come la musica anche la pittura piace o non piace.

Prima della guerra, Marinetti portava in giro i suoi pittori futuristi che facevano compassione.

Nell'immediato dopo-guerra, Donna Margherita Sarfatti, Direttrice della Rivista «Gerarchia», si fece propagandista di quell'arte che dovrebbe lasciare l'impronta del periodo postbellico fascista, ove una rigida sintesi pittorica deve riescire a dar l'espressione dei patimenti, dei disagi, delle vittorie e delle glorie belliche, delle passioni, dei tormenti, degli atteggiamenti e della esaltazione fascista, la quale arte dovrebbe marcare l'orma del tempo.

Questa geniale e colta scrittrice venne compresa da qualche ottocentista come il Carena e il Vanni, mentre Carrà, Tosi, Sironi, abbandonando le tendenze futuriste, si unirono alla breve schiera a cui immediatamente fecero eco molti giovani studenti nelle Accademie.

La pittura novecentista, può non piacere a chi è abituato alle diligenti, serrate, anatomiche pennellate di tutto un passato: ma Margherita Sarfatti ammonisce che in tutti i tempi l'arte pittorica italiana ha tenuto il primato nel mondo; solo nell'ottocento questo primato è passato ad altre Nazioni, principalmente alla Francia; bisogna che i giovani pittori gettino sull'ara del sacrificio se stessi onde affrontare la critica, l'avversione ed il dileggio, ritornando alla pittura di sintesi, alla visuale esatta di ombra e di luce, alla percezione dei piani per risalire adagio adagio, nel dettaglio, nell'analisi, al fine che ogni passo segni un progresso mediante il quale si giungerà a quella perfezione di cui Leonardo, Raffaello, Michelangelo e Tiziano, furono i superbi, insuperati maestri.

E come negli Eserciti combattenti vi sono eroi e vi sono imboscati, ecco una schiera di giovani pronti al sacrificio avendo fatto tesoro dei saggi suggerimenti di questa italianissima nobildonna; si sono votati al sacrificio di se stessi perchè la Italia riconquisti il primato nell'arte pittorica.

In Udine il primo ad accedere alle nuove teorie, fu appunto Candido Grassi che si presentò sino dal 1927 alla Pesaro di Venezia con un quadro «La scala a chiocciola»; nel 1928 alla biennale friulana col quadro «Partita a scacchi»; ed il ritratto di Renato Toselli, nell'occasione in cui questi pubblicò il suo volume di versi in friulano: «La Madone d'avost».

Nel 1929 dipinse un affresco nella facciata della sede della Comunità Artigiane, nel quale accanto alla pittura di sintesi, lo artista vi aggiunse una nota rivoluzionaria negli scorci e negli atteggiamenti delle figure.

Questa pittura ed il ritratto del Toselli furono appunto i lavori che sollevarono discussioni, in quanto gli ignari e gli imparaticci li volevano di fattura futurista.

A Milano nel 1930, nella Galleria Barbaroux, il Grassi, assieme ad altri sette studenti dell'Accademia di Brera mentre egli frequentava la scuola allievi ufficiali, si presentò con otto lavori dei quali ne vendette tre e Guido Marangoni, il valente critico d'arte, benchè avversario deciso dei novencentisti, lo trovò superiore ai suoi colleghi per forza, per tavolozza e per disegno.

Intanto anche i compagni di studio di Venezia, quali il Modotto Angelotto, i fratelli Basandella, il Filipponi, si presentavano in Udine con una mostra collettiva nel palazzo Chiesa.

Le opinioni intorno a quella mostra furono le più disparate, in quanto che il nostro pubblico, se pur tollerava un quadro unico che poteva rappresentare una bizzarria, non era disposto a digerirsi una collezione.

Perciò quei bravi e volonterosi giovani non vendettero per il becco di un quattrino, pur avendo sul groppone più di qualche migliaio di lire di spesa.

Più fortunato fu invece l'anno appresso Fred Pittino che insieme allo scultore Max Piccini, nei locali dell'Eden aprì una mostra personale tutta intonata al novecentismo, perchè Podestà, Consiglio dell'Economia e qualche altro Ente e personalità fecero parecchi acquisti.

Ho voluto ricordare tutto questo perchè tutto si allaccia al primo tentativo del Grassi di affrontare il pubblico friulano col novecentismo dei friulani.

***

L'opera che si ammira nel negozio Cogolo e Bottossetto, può definirsi lavoro completo.

Quivi c' azzardata armonia di toni descritta da una vivace tavolozza, disegno accurato, in quanto che la rappresentazione figurativa risponde al modello vivente che posò.

La concezione, di eccezionale arditezza, esprime un pensiero alato e mesto, che dimostra la consapevolezza dei sentimenti dell'autore ed imprime l'orma del periodo bellico.

San Sebastiano del Carso, raffigurato da un bersagliere che durante la cruenta nostra grande guerra ha ricevuto le più mortali ferite, per la salvezza della Patria!

Si potrebbe obbiettare che questo dipinto è un dipinto squisitamente pagano, mentre invece è superbamente cristiano, perchè i nostri bersaglieri ed i nostri feriti che col loro corpo hanno fatto trincea nell'aspro Carso, erano tutti cristiani credenti.

Con questo lavoro il giovane pittore ha risolto uno dei più importanti problemi della scuola novecentista: far in modo che al pubblico profano e non profano (ma avverso) la pittura novecentista entri nelle sue simpatie e questa nuova scuola, che per i nomi di Modotti, Basandella, Pittino, Piccini e sopratutto il Grassi che ne fu il nestore, si definisca scuola novecentistica friulana e trovi acquirenti.

Perchè il nocciolo della questione è tutto qui. Come avrebbero potuto vivere i pittori della scuola Barocco tanto avversata e discussa nel principio del secolo XVII se non avessero trovato qualche mecenate che acquistasse i loro quadri?

Così sarà di questi giovani, i quali avendo ascoltato il monito della più illustre donna italiana vivente han costituito precetto loro nei concetti di donna Margherita Sarfatti.

Ci fu per la città di Udine un grande benefattore mecenate dei giovani artisti: Antonio Marangoni, il quale legando il suo vistoso patrimonio al Museo di Udine, col suo testamento volle che si incoraggiassero i giovani artisti friulani che non hanno superato i quarant'anni, acquistando le loro opere per arricchire la collezione del Civico Museo.

Il San Sebastiano del Carso è opera di un giovane artista che già si è conquistato buona fama. Questo lavoro è degno di venir collocato nel Civico Museo e non sfigurerà perchè vi sono dipinti più scadenti.

S. Ermacora

Il reparto maternità al Brefotrofio

S. E. il Prefetto ha diramato la seguente circolare ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia:

«E' stato aperto in questo Brefotrofio Provinciale un nuovo reparto Maternità capace di 150 posti letto, costruito secondo le esigenze della moderna edilizia sanitaria e completamente arredato in grado di dare un aperfetta assistenza a gestanti, partorienti e puerpere, sia che si tratti di casi normali, sia che si tratti di casi complicati da evenienze patologiche, con annessa scuola di ostetricia, rispondente quindi a tutti i requisiti richiesti dalla legge sulla Protezione della Maternità ed Infanzia. Le SS. LL. pertanto cureranno che al predetto reparto, di preferenza vengano avviate le partorienti povere, le cui spedalità ricadono a carico del Comune».

Contro l'abusiva vendita di viti e piante

S. E. il Prefetto ha nvato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente;

«Mi è stato segnalato che in vari Comuni della Provincia viene esercitata l'abusiva vendita ambulante di viti, piante o parti di piante e di semi destinati alla coltivazione.

«Come è noto, oltre la produzione, anche lo smercio e la difesa delle piante e dei prodotti agrari in genere sono regolati dalla Legge 3 gennaio 1929, la quale, fra l'altro espressamente stabilisce il divieto della vendita ambulante di tali prodotti e prevede sanzioni a carico dei trasgressori.

«Pertanto, a fine di garantire l'esatta osservanza delle norme della summenzionata legge, prego disporre con ogni sollecitudine una efficace vigilanza per impedire gli abusi segnalati, procedendo anche, ove se ne presenti il caso, alla confisca e alla distruzione del materiale ed elevando a carico dei trasgressori le contravvenzioni previste».

Corso di agricoltura a Godia

Per cura della Sezione di Udine della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, sarà tenuto a Godia un corso temporaneo di agricoltura per agricoltori di età tra i 14 ed i 25 anni.

Il corso consisterà in 10 lezioni teorico-pratiche di due ore cadauna, che verranno impartite tutti i giorni non festivi dalle ore 14 alle 16. presso la Scuola di Godia-Beivars.

Il corso si inizierà lunedì 20 aprile alle ore 14.

Ai frequentatori del corso che si distingueranno per assiduità, diligenza e profitto, saranno concessi, oltre al diploma di frequenza, premi consistenti in libri, oggetti od attrezzi di uso agricolo.

Camere di incubazione seme bachi

Per la prossima campagna bacologica funzioneranno le camere di incubazione di Udine presso l'essiccatoio cooperativo bozzoli in via Cividale N. 2, di Meretto di Tomba presso la Latteria Sociale, gestite dall'essiccatoio e dirette dal personale dello stesso. Il seme dovrà essere consegnato alle camere non oltre il giorno 16 aprile.

Mercato autoveicoli

Come annunciammo, oggi si tiene in Braida Bassi il primo mercato friulano di autoveicoli. Sono ammessi al mercato tanto le automobili che i motocicli, sia nuovi che usati.

Il pubblico che ha interesse a visitare le macchine esposte, è vivamente pregato di intervenire.

Il mercato si è aperto alle ore 8 e terminerà alle ore 7 pomeridiane. L'accesso è libero a tutti.

Gita scolastica

Giorni fa, gli alunni del quarto corso di tirocinio per meccanici elettricisti, con automezzi messi a disposizione dalla Scuola, si sono recati a visitare gli impianti idroelettrici delle centrali di Fadalto e di Nove, accompagnati dall'insegnante titolare di elettrotecnica ing. Chella.

Per gentile concessione della Società del Cellina, e con la cortese guida dei capotecnici signori Ravagnini e Piulini, furono visitate le opere di presa, i colossali gruppi turbina-alternatori, e i reparti dei trasformatori ed interruttori, dando modo così di vedere come vengano attuate in pratica le norme per gli impianti elettrici, apprese nei corsi svolti alla scuola.

La gita interessante ed istruttiva ha lasciato negli allievi il più grato ricordo.

ARTE e TEATRI

La Compagnia Veneziana Baseggio Micheluzzi Parisi

Lunedì 13, inizierà al nostro Puccini un breve corso di recite la primaria compagnia Baseggio - Micheluzzi - Parisi, diretta dal cav. uff. Micheluzzi.

Lunedì sera verrà data la brillantissima commedia in tre atti di B. Brunatti «El difeto xe nel manigo».

Nel corso delle recite verrà anche dato «Eviva i parenti!!», brillantissima commedia di Arnaldo Boscolo.

I cavalieri della montagna

Questo film sonoro preso nel regno dei giganti delle nevi e dei ghiacci supera di gran lunga l'inferno bianco di «Pizzo Palù» per la forza immediata colla quale ci sentiamo trascinati da questa vicenda, certamente non è la prima volta che lo schermo ci fa intravvedere il mondo grandioso dei mondi e la vittoria riportata da esseri umani che sembrano fatti di acciaio, contro ostacoli quasi insormontabili. Quadri di bellezza straordinaria sembra addirittura fantastica la spedizione notturna, sulla distesa bianca alla ricerca del disperso con le torcie accese. Un'opera meravigliosa di Mario Bonard, parlata e cantata in italiano, che ha per interprete Luis Trenker, l'eroe dei bianchi monti, un eroe bonario nelle eleganti sale dell'albergo, coadiuvato dalla simpaticissima Renata Miller e dalla grazia delicata di Maria Solveg.

Il commento sonoro, intonato al carattere del film, è quanto di meglio sia stato fatto e raggiunge un'efficacia sorprendente.

Questo film destinato a creare un vero entusiasmo, si replica oggi al CINEMA CECCHINI dalle ore 16 in poi.

Gli avvenimenti sportivi di domani

Gli azzurri d'Italia in trasferta

(g. a. c.). — Ancora i valorosi azzurri d'Italia sono chiamati in località lontane a difendere l'onore ed il prestigio del calcio nazionale.

Difatti mentre la squadra A si è dislocata a Oporto per incrociare dapprima i ferri con la rappresentativa del Portogallo e successivamente a Bilbao con quella spagnola, la squadra B si è spostata nel più vicino Lussemburgo.

Tre incontri internazionali in programma, tre fatiche la cui profondità non è possibile sondare acutamente. Di certo il calcio italiano si è ormai collocato al primo piano dei valori continentali e di conseguenza è ovunque tenuto in alta considerazione e sopratutto temuto. Non bisogna però illudersi eccessivamente tanto più che il gioco del calcio riesce molte volte ad offrire risultati che sono delle vere e proprie sorprese.

Noi auguriamo agli azzurri di poter — colla loro tecnica meravigliosa e con il cuore in mano — far rifulgere sui pennoni più alti degli stadii stranieri il bel tricolore d'Italia e così soddisfare la vibrante attesa di tutti gli italiani, sportivi e non sportivi.

Durante la sosta del campionato anche i due squadroni della capitale lombarda — Ambrosiana e Milan — si recheranno all'estero e precisamente in Germania ove disputeranno una serie di importanti incontri coi più quotati «undici».

La ripresa ciclistica su strada

Mezza centuria di giovani al Gran Premio Dei

(S. Martino al Tagl. - domani - IV cat.)

Domattina dunque, 12 corr., a cura del benemerito Club Ciclistico L. Stefanutti e dell'O. N. Dopolavoro di San Martino al Tagliamento, avrà ufficialmente inizio la stagione ciclistica friulana delle corse su strada con la disputa della eliminatoria provinciale del Gran Premio Dei: la grande competizione lanciata dalla Società Ciclisti Padovani a scopo propagandistico nelle Tre Venezie.

La «Ciclisti Padovani», la grande Società Veneta che dopo una parentesi di inattività ritorna alle grandi organizzazioni ciclistiche, non è nuova a questa formula di gare regionali a sistema eliminatorio che hanno il potere di allineare alla finale i veri massimi esponenti delle varie provincie. Si ricorda difatti un Gran Premio «Ligie» e un altro gran Premio Dei di molti anni fa nei quali il nostro Friuli ebbe campo di mettersi in luce coi suoi migliori esponenti di quella epoca che avevano nome Piccin, Cicutin, Polo, Brussolo, Taiariol, Stefanutti, Chiaradia, Del Fabbro ecc.

Per la gara imminente le più rosee previsioni si affacciano sì da far sperare che i risultati precedenti possano essere superati e l'attesa è vivissima negli ambienti poichè all'eliminatoria vi prenderanno parte al completo tutti i migliori rappresentanti delle varie nostre Società.

Prevedere quindi che anche il record di partecipazione sia battuto è facile cosa quando si pensi che alla ventina di giovani del Club Stefanutti si aggiungeranno quelli della S. C. Basaldella, C. C. Udinese, S. C. Bottecchia, U. S. Pordenonese, O. N. D. di Craulio ed una rappresentanza dello Sport Club Olimpia di Trieste, la quale però concorrerà solamente ai premi della gara avendo la Venezia Giulia già selezionato i rappresentanti alla finale di Padova.

La gara si svolge sui 70 chilometri piani del doppio giro: San Martino — Valvasone — Ponte Tagliamento — Dignano — San Giorgio — San Martino. La dotazione dei premi fino al decimo arrivato è bellissima. A questi si debbono aggiungere traguardi a premio in denaro.

La gara è libera ai licenziati dell'U. V. I. di quarta categoria (seniores) e per poter prendervi parte è necessario staccare la licenza dell'U. V. I. che costa lire 12 che serve per tutta l'annata. Si raccomanda ai novizi di presentarsi al controllo di partenza con due fotografie senza le quali non potranno essere ammessi alla corsa.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 12 di domani. Alla stessa ora saranno iniziate le operazioni di partenza, la quale verrà data alle ore 13 in punto. Commissario di corsa sarà il signor Luigi Maniago, neo vice commissario dell'U. V. I. per la destra del Tagliamento.

Le grandi prove dilettantistiche a squadre

La Coppa Italia a Udine

La coppa Italia a squadre, la grande competizione ciclistica nazionale per dilettanti dell'Unione Velocipedistica Italiana organizza annualmente ponendovi la massima cura e che il Friuli per cause diverse h adovuto fino dalla istituzione (1911) astenersi, vedrà quest'anno in lizza anche una nostra rappresentanza.

Uno dei motivi, se non proprio quello principale che aveva suggerito all'ex commissario unionistico provinciale signor Quintavalle quel clamoroso movimento scissionistico, per passare la nostra provincia alle dipendenze del commissariato Giuliano era appunto costituito dalle difficoltà, rimaste sempre insormontabili, della partecipazione nostra all'eliminatoria Veneta in considerazione che quella giuliana si svolge ogni anno nella pianura del Friuli.

A risolvere il problema che per la maturità raggiunta dal nostro Friuli nel campo ciclistico si imponeva indiscutibilmente, ha pensato il signor Tomelleri, commissario veneto dell'U. V. I. il quale ha stabilito che una eliminatoria speciale per le Società del Friuli abbia luogo precedentemente la data del 31 maggio, fissata dalla presidenza dell'U. V. I. per lo svolgimento delle eliminatorie regionali. La squadra vincente a spese del commissario scenderà a Vicenza le cui tre prime classificate avranno diritto alla finale di Roma.

La concessione che rappresenta fra le tante la più importante delle affermazioni conseguite dai delegati intervenuti al Congresso di Vicenza del mese di marzo, sarà accolta entusiasticamente dai nostri appassionati che vedono così coronati da successo gli sforzi dei dirigenti le nostre società ciclistiche.

La coppa Italia si corre a cronometro a squadre di quattro uomini appartenenti alla stessa Società, ma con le innovazioni recentissime anche solo tre possono giungere uniti al traguardo per essere classificati. Gara quindi prettamente sociale, che ha servito sempre di banco di prova dei valori e dei progressi raggiunti nelle regioni e nella penisola in tutte le epoche. Era giusto che anche il Friuli che per attività e sviluppo marcia alla avanguardia delle provincie di tutta Italia potesse essere ammesso e non possiamo che essere entusiasti del riconoscimento avuto.

La gara con ogni probabilità avrà svolgimento il 20 maggio sul circuito di Tricesimo da ripetersi quattro volte (chilometri 88). L'organizzazione da parte dei nuovi vice commissari provinciali, Missio per Udine e Maniago per la bassa friulana, procede bene sì da prevedere che essa risulterà in ogni particolare alla perfezione. Del resto il nome dei due nuovi dirigenti, proposti a tale carica dai delegati le Società friulane, dà sicuro affidamento in merito.

Ma anche in seno alle Società il lavoro preparatorio e di attrezzamento delle squadre procede alacremente a quanto ci sembra. Si vuole evidentemente dimostrare che la tanto lamentata assenza friulana alla coppa italia, era dovuta da motivi estranei che non fossero l'incomprensione dei nostri dirigenti come a torto quasi sempre è stata interpretata e in pari tempo assecondare l'interessamento del signor Tomelleri.

Citare i nomi e discutere su probabili formazioni di squadre è prematuro in questo momento mancandovi qualsiasi indicazione. Le imminenti gare ci forniranno sicuramente alcuni elementi e ci riserviamo di ritornare presto in merito, raccomandando però che non una delle nostre Società dovrà essere assente dalla gara.

Sul fronte dei liberi

Torneo Coppa F. I. G. C.

Dell'interessante torneo, organizzato dal Comitato uliciano pordenonese, avranno effettuazione domani gli incontri seguenti:

GIRONE B:
*Fontanafredda-Cordenons ris.
*Roveredo-San Leonardo
GIRONE C:
*Spilimberghese-Asda A
*Valvasone-Rauscedo

COPPA TORO

Domani, stante l'inaugurazione del polisportivo del IV Sestiere, non si giocherà alcun incontro. Avranno invece effettuazione quelli in programma per il Campionato del Friuli Orientale.

Torneo Coppa Brunetta

Domani il fronte dei liberi si allargherà. Avrà difatti inizio il torneo studentesco «Coppa Brunetta», indetto ed organizzato dal Collegio Arcivescovile «Bertoni». A questo interessante raduno riservato ai goliardi, parteciperanno ben otto squadre dei varii istituti cittadini.

Domani pertanto si svolgeranno i seguenti incontri: ore 14: Liceo Classico - Liceo cientifico; ore 16: Industriali - Bertoni A.

Bocciofila

La gara d'apertura

Ricordiamo che domani avrà luogo contemporaneamente e nei magnifici bocciodromi delle trattorie «Buona vite» via Treppo e «All'Allegria» via Grazzano, la prima importante gara individuale (a parità) indetta ed organizzata dalla Bocciofila Udinese.

Riuscirà, dato il numero ed il valore dei concorrenti, indubbiamente interessante.

Domani inaugurazione ufficiale del polisportivo di via Pordenone

Udinese contro Rappresentativa VI. Sestiere

Veramente ad una sagra di giovinezza e di sport sarà dato assistere nel pomeriggio di domani entro gli ampi e solidi recinti del nuovo, veramente magnifico, polisportivo che i solerti dirigenti del VI Sestiere hanno realizzato attraverso ammirevoli fatiche.

Il polisportivo, che risponde a tutte le esigenze tecniche, verrà ufficialmente inaugurato alla presenza delle più cospicue autorità e di imponenti forze sportive.

Dopo la cerimonia inaugurale, che riuscirà indubbiamente quanto mai suggestiva, avrà svolgimento un importante incontro di calcio tra la prima squadra dell'A. C. Udinese, militante con onore nei ranghi della Divisione Nazionale serie B ed una rappresentativa formata dai migliori elementi del sesto sestiere.

Ne uscirà, si può star certi, una contesa robusta, emotiva e sopratutto cavalleresca, pochè se da un lato vediamo uno «squadrone» di grido dall'altro vediamo undici ragazzi pieni di cuore e di volontà che si butteranno nelle battaglia con il più generoso degli slanci decisi in via assoluta a non sfigurare nei confronti dei più anziani e maggiori avversari.

Nell'intervallo fra un tempo e l'altro della partita, si effettuerà una staffetta podistica (4 per 100) fra le nove squadre dei sestieri.

Una vera sagra di sport e di giovinezza dunque che nessun sportivo deve disertare.

∴

Ecco il programma della cerimonia inaugurale:

Ore 13.30: Convegno di tutte le squadre sportive dei Sestieri in via Pordenone.

Ore 14.30: Sfilata del corteo sportivo sul campo, entrando dal lato sud e compiendo un intero giro di pista; ammassamento per sestieri con gagliardetto di fronte alla tribuna.

Inaugurazione e benedizione del Campo sportivo.

Ore 15: Saluto delle squadre sportive ed uscita del corteo dal campo; esecuzione di canti friulani dei cori di Rizzi e Paderno.

Ore 15.15: Incontro di calcio fra le squadre: Udinese-Rappresentativa VI Sestiere.

Ore 16: Corsa staffette (4 per 100) fra le squadre sportive dei Sestieri.

Ore 16.15: Secondo tempo incontro Udinese-Rappresentativa VI Sestiere.

La Banda di Colugna ed i cori di Rizzi e Paderno prenderanno posto ai lati della tribuna.

×

PUNIZIONI. — Per indisciplina durante la recente manifestazione ciclistica al polisportivo Moretti sono stati multati di lire 25 i corridori Marchetti, Perini, Boemo P., Feruglio e Lestuzzi.

Aviazione

La prima squadriglia dell'Irak fara' tappa anche a Udine

La prima squadriglia dell'Irak, composta da cinque biplani militari «Tignola» pilotati da cinque ufficiali irachesi istruiti in Inghilterra, che ha lasciato il suolo britannico, diretta a Bagdag, farà tappa anche al campo «F. Bonazzi» di Campoformido.

Corriere Giudiziario

In Pretura

Giudice: cav. Stedile — P. M.: dottor Foscolini — Cancelliere: signor De Ecclesis.

La storia di un biglietto da cinquanta lire

Il 2 aprile u. s., Giovedì Santo, grande era l'affluenza di compratori e venditori in piazza Mercatonuovo, comunemente conosciuta sotto il nome di piazza S. Giacomo. Ma, come è naturale, fra costoro si erano mescolati i nullatenenti in cerca di qualche evento fortuito. Uno di questi eventi si verificò quando una buona contadina di Martignacco, la quale porta i significativi nomi di Angelica e di Virgilio, togliendo dalla tasca del grembiule il fazzoletto, provocò la fuoruscita di un biglietto da 50 lire, frutto della vendita dei suoi sudati prodotti agricoli. La buona donna, che ha 64 anni, non fu pronta a raccogliere la carta da cinquanta e di ciò approfittò certo Luigi Brunetta fu Luigi, di anni 67, che raccolse le cinquanta lire e le tenne strette nel pugno. Alle grida della donna, che reclamata il suo denaro, il Brunetta le diede due pugni e cercò di allontanarsi. Intervennero i vigili urbani Portograndi e Michelutti che accompagnarono in Questura la donna ed il Brunetta. Questi negò di essere in possesso del biglietto di Stato che però gli fu trovato.

E così ieri il Brunetta è comparso davanti al Giudice della Pretura urbana per rispondere di furto; egli nega di aver rubato il denaro, assicurando di averlo trovato per terra.

Dopo l'esame dei due vigili, il P. M. sostiene provato il fatto che il Brunetta abbia voluto trattenere il denaro, malgrado le richieste della Virgilio e chiede che sia condannato a un mese di reclusione.

L'avv. Turco rileva che non si tratta di furto ma di appropriazione indebita e sostiene che, mancando la querela di parte, il Brunetta deve essere assolto.

Il Giudice invece dichiara il Brunetta reo convinto del furto e come tale lo condanna a un mese di reclusione ed accessori.

.. I naufraghi della vita

Un giovane di 29 anni, sparuto e piagnucolante, certo Valentino Simonetti fu Leonardo, da Amaro (Tolmezzo), siede sul banco degli accusati tra i carabinieri. Nello spazio riservato al pubblico una donna, giovane anch'essa, ma non meno sparuta, con in collo un lattante che strilla molto probabilmente per mancanza di nutrimento.

Il Simonetti, che deve rispondere di contravvenzione alla diffida per essere venuto a Udine malgrado il divieto dell'Autorità di P. S., si giustifica dicendo che ad Amaro non ha nè casa nè letto, mentre a Udine ha la moglie e due bambini che è venuto a trovare con la speranza di ottenere un po' di lavoro. Invece il 27 marzo u. s. fu arrestato perchè più volte contravventore alla diffida e per di più pregiudicato in linea di furto.

— Non ho mai fatto male a nessuno — protesta piangendo il Brunetta —; quel bambino che piange e che fu allontanato dall'aula, è mio figlio e sono venuto a Udine per trovare lavoro.

Il piccino, quasi comprendesse, fa sentire dal vicino corridoio i suoi strilli sempre più acuti.

L'agente Ballarin depone sull'arresto del Brunetta, pregiudicato e diffidato, ammettendo che ogni volta che ritornava a Udine si giustificava col dire che veniva a trovare la moglie.

Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore d'ufficio avv. Turco, il Giudice condanna il Brunetta a 2 mesi e 15 giorni di arresto.

Nel corridoio segue una scena pietosa tra il Brunetta che se ne va in carcere ammanettato e la moglie la quale regge il piccino che strilla sempre più.

Una gestante che ha la voglia .. dei cavoli fiori ....

Trevisani Maria, di anni 33, e Tonutti Teresa, di anni 28, sono imputate di furto semplice perchè il 5 novembre 1930 sottrassero dodici cavoli fiori dal fondo di proprietà di Nobile Ottaviano, di anni 40, in via Lumignacco.

La Trevisani risponde per prima dicendo: — Io e la Tonutti, non avendo nulla da mettere al fuoco per la cena, siamo andate in cerca di funghi. Passando per il fondo del Nobile, che noi non conoscevammo, la Tonutti, alla vista di alcuni filari di cavoli, mi disse: «Che voglia di mangiarne un bel piatto!». Poichè la mia amica era in istato interessante, credetti doveroso soddisfare tale voglia e tagliammo alcune piante, piccine piccine, col fiore appena spuntato. Fummo colte in quel momento dal proprietario che abita circa trecento metri dal fondo e che ci venne incontro coi pugni sul viso dicendo: «Ringraziate Dio che siete donne perchè altrimenti vi lascieeri cadaveri sul campo». Lo pregammo di perdonarci, promettendo di risarcirlo appena avessimo avuto denaro, ma egli fu inflessibile e ci denunciò.

L'altra imputata, la Tonutti, conferma questa versione del fatto e aggiunge che a casa i bambini erano senza mangiare. Raccolse i cavoli «giusto per una cena».

Il derubato afferma che ogni giorno il suo podere era fatto segno a furti e perciò si mise in agguato nella finestra. Viste le donne, le colse sul fatto e conclude: «Quando si pesca uno, quello paga per tutti!». I cavoli fiori erano belli e grossi e dal campo sparivano fagioli, patate ecc.

Dopo le conclusioni del P. M. e dell'avvocato Turco, il Giudice condanna la Trevisani a 8 giorni e la Tonutti a 5 giorni col beneficio della condizionale.

La sparizione di cento lire

La guardia giurata Achille Belleri, di Qualso (Reana del Roiale), ha la moglie Anna Persello, di anni 26, che fa la sarta e tiene in casa alcune ragazze come apprendiste. Il 12 novembre u. s. da un cassetto del canterano dei coniugi Belleri, sparì un biglietto da 100 lire e ne fu incolpata la giovinetta diciassettenne Solidea Giovanna Chiaversio di Pacifico che era rimasta momentaneamente sola in casa.

Dal dibattimento e dalle dichiarazioni del denunciante, del carabiniere Di Benedetto e della moglie del Belleri, è risultato che la ragazza, pur protestandosi innocente, ha dato cento lire al presunto derubato. La ragazza afferma di aver fatto ciò perchè intimidita. La somma faceva parte di denaro inviato dal padre che è in Francia per ragioni di lavoro.

Il P. M. sostiene che per i numerosi indizi emersi, niente di più facile può essere che la ragazza rimasta sola abbia preso le 100 lire.

Il difensore avv. Mini rileva che se niente di più facile può essere del furto commesso dalla ragazza, non vi sono però elementi decisivi per stabilirne la responsabilità e per rovinare la vita morale di una fanciulla che fino a quel momento aveva goduto la fiducia dei Belleri. Conclude per l'assoluzione per insufficenza di prove.

Il Giudice condanna la giovanetta a 25 giorni di reclusione col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

L'arresto di un ladro

Stamane, alle 4, una pattuglia di carabinieri della Stazione di Porta Aquileia, mentre transitava per via Fornaci, scorgeva un individuo che tranquillamente se ne andava portando seco 4 polli morti.

I carabinieri procedevano subito al fermo dello sconosciuto, il quale non tardava ad ammettere essere i polli di provenienza da un furto da lui commesso.

Arrestato e tradotto in caserma, lo sconosciuto venne identificato per il pregiudicato Guido Greatti fu Cesare, di anni 27, da Basiliano.

Il ladro non ha saputo dire dove avesse rubato perchè... non pratico dei posti. Però, dove ha preso i polli, ha detto, ce n'erano una ventina.

Un esercizio svaligiato

Stanotte i ladri hanno compiuto un ingente furto in via Buttrio 54, nell'esercizio di rivendita tabacchi ed annessa osteria, di proprietà di certo Barazzutti Ermenegildo. I ladri hanno avuto la via abbastanza facile: essi sforzando un battente della porta d'ingresso che cedeva con facilità alla loro pressione, essendo chiuso con un semplice gancio, hanno avuto la via spianata. Penetrati nell'interno dell'esercizio rubarono una bicicletta e dei tabacchi per un importo di 1000 lire circa.

Il fratello, i nipoti ed i parenti tutti annunziano con dolore la morte di

Marianna Stefanutti ved. Colautti

I funerali si faranno domattina alle ore 8 partendo dalla casa in Viale Principe Umberto n. 31, per la Chiesa di Chiavris e quindi per il Cimitero di Vat dove la cara salma verrà tumulata nella tomba della Famiglia Colautti.

Udine, 11 aprile 1931.

Dal Friuli centrale

Gemona

Arresto di due pregiudicati e una denuncia per favoritismo

In questi ultimi giorni venivano denunciati alla locale Stazione dei Reali Carabinieri una serie di furti, tutti consumati da ignoti, nel territorio di questa Stazione. Il primo derubato fu tale Paolo Londero di Giuseppe, abitante in Campagnola, al quale veniva rubata una bicicletta, un paio di scarpe, asciugamani, un paletot da uomo e due da donna, ed altri indumenti per un valore di 700 lire circa.

Sporgeva pure denuncia tale Angelo Pascolo fu Pietro di anni 40 di Ospedaletto, al quale venivano esportati vari indumenti per un valore di lire 200 circa. — Alessandro Bortolussi di Luigi di anni 29, abitante in via Piovega, rubate 5 galline di vario penname causandogli un danno di lire 60. — Patat Rosa fu Giacomo di anni 31, abitante in via Orvenco, le rubarono 8 galline per un valore di lire 120 circa.

Anche a Daniele Pla.ereani fu Leonardo di anni 31, esercente a Montenars, denunciava che ignoti gli avevano sfondato la porta della bottega, asportato 6 fiaschi di vino, chilogrammi 2 di burro, 6 bottiglie di birra, 4 litri circa di marsala ed altre bottiglie per un valore di circa lire 80.

In seguito a queste denuncie il maresciallo capo, comandante la Stazione locale, signor Alberto Carraro ed il vice brigadiere signor Virginio Conte, esperirono pronte ed intelligenti indagini, fermarono alcune persone sospette vedute agigrarsi nei vari luoghi ove i furti erano avvenuti. Sottoposti a stringenti interrogatori, i «fermati» finirono per confessare le loro gesta malandrine. Furono perciò dichiarati in arresto i pregiudicati Andrea Baratto e Giacomo Bellina, entrambi da Venzone, per furti qualificati, ed alla denuncia di Caterina Di Poi per favoreggiamento.

Gli arrestati vennero tradotti nelle nostre carceri mandamentali.

Talmassons

ESAMI DEL CORSO DI AGRICOLTURA

L'altro giorno seguirono gli esami del corso per giovani contadini tenuto dal maestro agrario signor Alessandro Bolletti. Il corso, iniziatosi il 13 gennaio, comprese 25 lezioni teorico-pratiche. Si iscrissero 23 giovani dei quali 17 sostennero la prova d'esame. Assistevano agli esami il Vicepodestà signor Vito Toneatti, il segretario comunale signor Schio, il Reggente della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di San Vito al Tagliamento ed il maestro agrario Bolletti. Riportiamo l'elenco dei promossi:

Ottimi: Tinon Celeste di Luigi, Tinon Golindo di Enrico, Beltrame Pietro di Giovanni.

Buoni: Battello Ambrogio fu Angelo, Marcon Angelo di Luigi, Ponte Alferio fu Golindo, Zanello Egidio di Giuseppe.

Sufficenti: Battello Ferruccio di Eugenio, Beltrame Alcide di Giuseppe, Ciani Aurelio di Francesco, Ciani Ardigio di Virginio, Ciani Spartaco di Giuseppe, Ponte Angelino di Angelo, Sebastianis Teodoro fu Virginio, Tinon Ottavio di Enrico, Turco Italo fu Francesco, Zanin Italo di Enrico.

Nel complesso, il corso diede soddisfacente risultato.

Nimis

BUONA USANZA

Il signor Giacomo Micossi fu Giuseppe detto «Vedul» in occasione delle feste pasquali ha offerto ai poveri del paese 70 chilogrammi di carne. Non è questo il primo dono munifico del signor Micossi uomo dal cuore d'oro, e perciò ricordando i passati segnaliamo anche il presente, esprimendo la gratitudine dei beneficati.

LA FESTA DEL FIORE

Anche in questo Comune la Giornata del Fiore ha visto ottimi risultati. Un plauso al Comitato locale.

FURTO

Dal pollaio del signor Luigi Bulfoni, sono sparite tre galline ed un bellissimo pollo. Il furto è stato denunciato.

LA SAGRA DI TORLANO

A causa del maltempo che imperversò nel secondo giorno di Pasqua, la tradizionale sagra si effettuerà domenica 12 corrente. Sul prato di monte sarà posto il «brear» per i soliti quattro salti e non mancheranno le botti di ottimo vino.

La sagra richiamerà come ogni anno grande affluenza di pubblico. Servizio di autocorriera in coincidenza col tram di Tricesimo.

CINEMA ASILO

Domenica brillante trattenimento di varietà con Galacr: ultima creazione del genio umano, come dicono i manifestini volanti distribuiti in grande quantità.

Pozzuolo

SOLENNITA' RELIGIOSA NELLA FRAZIONE DI ZUGLIANO

Domenica 12 corrente, nella vicina frazione di Zugliano, si celebrerà l'annuale solennità del «Perdono». La giornata eucaristica è preceduta da un ciclo di prediche tenute dal valente oratore sacro don Ugo Masotti. Nel pomeriggio, dopo la processione, si svolgerà il concerto della brava banda di Pozzuolo col seguente programma:

Marcia Popolarissima — Fantasia atto 2. «Trovatore», Verdi — Gran finale atto I «La Gioconda», Ponchielli — Sinfonia «Nabucco», Verdi — Marcia sinfonisa «Milano» — Scherzo marciabile — Marcia finale.

Tricesimo

L'INAUGURAZIONE DELL'ORGANO LITURGICO

Tutta la popolazione, in un'atmosfera religiosa di ansietà, si prepara alla solenne inaugurazione del nuovo e grandioso organo liturgico, installato nella monumentale Chiesa Arcipretale, che si effettuerà domenica 12 e lunedì 13 corrente, alle ore 15.

A rendere più solenne l'inaugurazione, contribuirà il prof. cav. Ulisse Matthey, ordinario della cattedra d'organo del Liceo G. Verdi di Torino, il quale darà una serie di concerti.

Cividale

Per i registri della popolazione

Il Podestà ha pubblicato un manifesto in cui richiama all'osservanza delle seguenti disposizioni tutti coloro che ne hanno l'obbligo, a scanso di applicazione delle penalità:

1) Devono essere denunziati dai capi famiglia tutti i loro domestici, inservienti e domestiche, provenienti da Comuni diversi da quello di Cividale.

2) Ogni capo famiglia deve notificare all'Ufficio Comunale i cambiamenti che avvengono nel numero dei componenti la famiglia, concernenti le persone che vengono a coabitare stabilmente con essa e quelli che ne escono.

3) Tutti coloro che, per qualsiasi titolo, diano alloggio a persone non conviventi abitualmente con essi, devono dichiarare all'Ufficio Comunale il cognome e nome, la professione e la provenienza delle medesime quando dimorino presso di loro da tre mesi.

4) I capi di Amministrazione pubbliche civili e militari, devono notificare, per inscritto, all'Ufficio comunale, i traslochi del rispettivo personale, comunicandone le generalità e l'indirizzo di casa di tutti i loro dipendenti che arrivano e il luogo di destinazione di quelli che lasciano il Comune. Uguale notificazione devono fare i Comandanti di Corpo per gli Ufficiali in servizio permanente effettivo e per i marescialli; per i sottufficiali e militari di truppa la notifica deve farsi solo per quelli che convivono con la famiglia propria.

Se entro cinque giorni non saranno fatte le prescritte denunzie, sarà elevata contravvenzione agli inadempienti.

PER SCONTARE LA PENA

I RR. CC. trassero ieri in arresto Andreina Brach di anni 45, da Dolegna, la quale deve scontare una pena a cui è stata condannata con sentenza del nostro Pretore.

I PELLEGRINAGGI A CASTELMONTE

Il vetusto Santuario di Castelmonte, accoglierà domenica, per l'apertura dei pellegrinaggi, l'Insigne Capitolo di Cividale, il quale vi ascende per compiere un voto secolare della popolazione, per una vittoria contro il nemico invasore. Parteciperanno tutti i parroci, la Confraternita e numerosi fedeli, ed un rappresentante del Comune.

I pellegrinaggi, a cominciare da questa domenica, saranno continuati fino al settembre da tutte le parti della provincia ed anche da fuori.

Ogni domenica sarà attivato un servizio automobilistico dalla ditta Ferrari e la partenza per Castelmonte avrà coincidenza col primo treno che arriva da Udine.

LA «GHEISA»

Ieri sera al Sociale, ha ottenuto il meritato successo l'operetta «La donna perduta» e questa sera la brava compagnia darà «La Gheisa», nota per il suo brio e per i suoi spunti bellissimi.

Domenica, ultima recita con «Boccaccio».

Ipplis

Visita pastorale

Accolto dal suono festoso delle campane e ricevuto dall'intera popolazione con a capo il rev. signor Parroco, lunedì sera S. E. l'Arcivescovo faceva il suo ingresso in Ipplis per la visita pastorale. Formatosi il corteo all'ingresso del paese, ove erano eretti archi, accompagnò il Presule fino alla Chiesa ove S. E. rivolse il suo saluto ed impartì la benedizione al popolo. Nella mattina successiva l'Arcivescovo assistette alla S. Messa celebrata da mons. Liva, Decano di Cividale, e distribuì numerose comunioni. Alle otto, assistito da parecchi sacerdoti, precedette alla consacrazione dell'artistico altar maggiore. Dopo la lunga cerimonia, celebrò il S. Sacrificio, durante il quale tenne un appassionato discorso lasciando trasparire la sua soddisfazione per aver riscontrato come tutto procede bene nella parrocchia di Ipplis. Impartì pure numerose cresime. Nel pomeriggio dopo l'esame di dottrina, che diede ottimo risultato, ed alcune funzioni religiose, accompagnato dal popolo e dal clero, passò al Camposanto, ove pure tenne un commovente discorso. Verso le ore 18 lasciava il paese, acclamato dalla popolazione tutta, per recarsi nella limitrofa parrocchia di Orsaria.

Manzano

ARRESTO PER SOSPETTO FURTO

L'altro ieri, dalla guardia municipale Francesco Noacco, veniva in questo Comune fermato certo Tarquinio Pecile di Valentino da San Vito di Fagagna, perchè trovato in possesso di una bicicletta da donna quasi nuova, ch'egli cercava di vendere a prezzo molto basso in relazione all'effettivo suo valore.

Tradotto al Comando dei Carabinieri di Dolegnano, l'ottimo e solerte maresciallo Carmine D'Argenio assodava che effettivamente la bicicletta risultava di dubbia provenienza e perciò il Pecile veniva tradotto alle carceri di Cividale, e la bicicletta che è di marca «Erma» n. 3948, con manubrio rivestito di celluloide e col campanello portante la scritta «Colletta Arturo - Massanzago», è stata posta sotto sequestro alla R. Pretura di Cividale.

Artegna

Scampato dal disastro marittimo del Florida

Ha fatto ieri felice ritorno in paese il concittadino Francesco Ellero, proveniente da Santos (Brasile) dove prese imbarcazione sul postale francese «Florida» che fa servizio sulla linea Genova-Rio della Plata.

Come si ricorderà per le notizie date dai giornali, il «Florida», a causa di una fitta nebbia, fu investito nei pressi di Gibilterra dal «Glorious», nave portaerei dell'armata inglese, riportando gravissimi danni, oltre alla perdita di numerose vite umane.

Al signor Ellero, che ben può dirsi favorito dalla sorte, essendosela cavata dallo spaventoso disastro senza conseguenze, congratulazioni vivissime per lo scampato pericolo.

Basiliano

NELL'O. N. BALILLA

In Municipio si è riunito ieri il Comitato dell'O. N. Balilla. Erano presenti tutti i membri e assieme ad essi i componenti il Patronato Scolastico ed il capomanipolo maestro Pravato, comandante le organizzazioni giovanili locali.

Furono discussi ed approvati il bilancio consuntivo 1930 del Comitato O. N. B., il bilancio consuntivo del Patronato Scolastico.

Il presidente comunica che l'Asilo del Capoluogo, essendo stato amministrato fin dalla sua fondazione dal Patronato Scolastico, col passaggio di questi all'O. N. B. viene a trovarsi alle dirette dipendenze del Comitato Comunale e sottopone alla sua approvazione, il bilancio consuntivo 1930 e preventivo 1931 dell'Asilo. I due bilanci vengono approvati ad unanimità.

Si sono poi presi accordi circa il tesseramento, l'aiuto ai Balilla più poveri e meritevoli, la V Leva fascista, il campeggio «Dux» ecc.

Porcia

FESTA DEGLI ALBERI

Domenica mattina 12 corrente, alle ore 9, con l'intervento delle autorità politiche, civili e scolastiche, avrà luogo la festa degli alberi.

Palmanova

IL MERCATO.

Il mercato del 7 aprile trasportato al successivo delle feste pasquali ebbe poco buon esito, come risulta dal seguente prospetto: animali entrati nel foro boario 159 così suddivisi: buoi e vacche 27, vitelli 47, equini 7, suini lattonzoli 78. I prezzi si mantennero sempre deboli.

Spilimbergo

MEDAGLIA D'ORO A UN BENEMERITO

Al concittadino gr. uff. prof. Guido nobile Fabiani, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha concesso il diploma di benemerenza di prima classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, quale direttore del periodico scolastico «Il corriere delle maestre».

Al gr. uff. Fabiani, che da un quarantennio presta l'opera sua a favore della classe magistrale italiana, le nostre congratulazioni.

S. Martino al Tagl.

La gara di domenica

Come annunciato, per speciale concessione del C. C. L. Stefanutti di S. Vito, domenica 12 corrente in occasione della tradizionale sagra degli alberi, si svolgerà la importante gara ciclistica per la designazione della rappresentativa Friulana al Gran Premio Dei, che seguirà il 21 corrente a Padova.

Altra Cronaca Cittadina

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo di oggi: Leone Magno.

Il santo di domani: Giulio (Domenica in Albis).

Il sole leva alle ore 5.33 e tramonta alle ore 18.48.

La luna leva alle ore 3.15 e tramonta alle ore 12.5. Luna nuova il 18.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 752.32 — Presione al mare 762.32 — Temperatura di oggi alle ore 9: gradi 16 — Temperatura massima di eri: gradi 18 — Temperatura minima di stanotte: gradi 8 — Umidità nell'aria 32 — Cielo sereno: tempo bello.

Cambi del giorno

Francia 74.69 — Zurigo 368 — Londra 92.82 — Stati Uniti 19.0825 — Marco germanico 4.55 — Scellino austriaco 2.6870 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.95 — Consolidato 82.7750.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Domenica 12 Aprile

ROMA - NAPOLI — Ore 17: Concerto vocale e strumentale.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.55: Trasmissione di opera da un teatro.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Pasta asciutta al burro - Messicani al prosciutto - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Fettuccie alla bolognese - Uccelletti di carne di maiale al forno - Contorni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — In memoria del comm. Gio. Batta Cantarutti: avv. Bertacioli e signora 10; Famiglia Castellani Perissini 50.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In memaria del comm. ing. Gio Batta Cantarutti: Famiglia Francesco Broili 15.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In memoria del comm. ing. Gio. Batta Cantarutti: ing. Paolo e Olga Masieri L. 20.

Beneficenza

—*Educatorio «Scuola e Famgilia»* — In memoria di Antonio Parussini: sacerdote Luigi Pilosio L. 10.

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 13 — Artegna, Azzano X, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo.

Mercoledì 15 — Latisana, Mortegliano, San Daniele.

Giovedì 16 — Sacile, Udine.

Sabato 18 — Pordenone.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 130 a 550; Fichi da 110 a 180; Noci da 300 a 400; Prugne da 250 a 400; Nocciole da 500 a 530; Aranci da 180 a 240; Limoni da 5 a 10 al cento; Cicoria da 60 a 70; Arachidi da 240 a 260; Datteri da 180 a 220; Fagioli da 100 a 160; Patate da 50 a 65; Cipolle da 60 a 80; Insalata da 80 a 130; Aglio da 250 a 300; Spinaci da 50 a 70; Radicchio da 50 a 100; Broccoli da 60 a 80; Cavoli da 70 a 100 al cento; Sedano da 220 a 270.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento da L. 103 a 105; Granoturco giallo da 46 a 48; Granoturco banco da 44 a 45; Cinquantino da 42 a 44; Segala da 60 a 62; Avena da 60 a 62.

Foraggi

Legna e carbone

Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 15 17 a 18; Fieno della bassa di prima qualità da 11 a 14; Erba Spagna da 18 a 22; Paglia da 9 a 10; Strame da 8 a 9; Legna forte corta da 11 a 12; Comune da 9 a 10; Stanghe da 7 a 9.50.

VENDITA AL MINUTO

Per kg.: Mele da L. 1.60 a 7; Fichi da 1.30 a 2.20; Noci da 3.60 a 7; Prugne da 3.20 a 5; Nocciole da 6 a 6.30; Aranci da 2.10 a 3.20; Datteri da 2.60 a 2.80; Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno; Arachidi da 3 a 3.20; Cicoria da 1 a 1.10; Fagioli da 1.20 a 2; Patate da 0.60 a 0.75; Cipolle da 0.80 a 1; Insalata da 1 a 1.60; Aglio da 3 a 3.50; Spinaci da 0.65 a 0.90; Radicchio da 0.70 a 1.30; Broccoli da 0.80 a 1; Cavoli da 0.85 a 1.20 l'uno; Sedano da 2.60 a 3.90.

Mercato autoveicoli nuovi ed usati

Da oggi si è iniziata la vendita degli autoveicoli. Il mercato si ripeterà il secondo sabato di ogni mese. Molti gli autoveicoli in vendita; discreti affari che continuano ancora.

Il convegna nazionale di Gorizia

L'Associazione Volontari di Guerra avverte i suoi soci e gli Azzurri che per ritirare gli scontrini di viaggio possono rivolgersi alla sede o domattina alla stazione alle ore 6.30.

La partenza avverrà alle ore 7.

Le Associazioni combattentistiche sono invitate a partecipare all'adunata che sarà tenuta a Gorizia, coi relativi gagliardetti.

Atto coraggioso

L'oste Sante Galuzzo, che ha l'esercizio in Piazzale Cella, si è reso protagonista di un atto di coraggio che va additato alla cittadinanza.

Mentre per via Lumignacco transitava un calesse trainato da un cavallo e avente a bordo una famiglia, sopraggiungeva il treno della linea di Palmanova. La bestia si spaventava e, spezzati i tiranti ed il timone, si dava alla pazza fuga. Attirato dalle grida dei presenti, il Galluzzo usciva dall'esercizio e scorgeva che una donna recante in braccio un bambino stava per venire travolta nella corsa furiosa del cavallo. Senza por tempo in mezzo, l'oste afferrava per le briglie l'animale, che veniva fermato nei pressi della chiesetta della Pietà, scongiurando così una grave sciagura.

Un bravo di cuore al signor Galuzzo.

AVVISI ECONOMICI

Cercate un posto? Avete da affittare qualche appartamento? Vendere un oggetto di cui intendete privarvi? Ricevere e impartire lezioni Servitevi sempre dei nostri efficacissimi Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni cerca abili produttori ramo incendio. Scrivere Cassetta 61 Udine.

FITTI

VIALE Venezia 129 affittansi 2 appartamenti comfort.

AFFITTASI Via Manin 13 primo piano, 3 grandi stanze uso ufficio.

COMMERCIALI

FORNO Penzotti con mattoni refrattari occasione straordinaria. Viale Venezia 129.

VENDESI centro, fabbricato civile vani 24, mq. 2000 scoperto, prezzo da convenirsi. Scrivere Cassetta 53 UPI, Udine.

SE OCCASIONISSIMA rileverebbesi trattoria, caffè, azienda commerciale purchè bene avviata in Udine o dintorni. Scrivere indirizzando offerte dettagliate a Cassetta 55 Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI periferia villa vani 20, duemila mq. giardino, termosifone, lire centottantamila. — Villetta vani 8, mq. 500 scoperto, lire quarantacinquemila — casa vani 12 mq. 400 scoperto lire cinquantacinquemila. Scrivere Cassetta 53 UPI Udine.

TORPEDO 509 efficacissima vendesi occasione. Scrivere Cassetta 60 UPI Udine.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO